Bilancio sociale dell’esercizio 2023

CARESÀ

Società Cooperativa Sociale Agricola

AGRITURISMO
CARESÀ
• MENU •
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA & FATTORIA SOCIALE
Vini

Il racconto della Presidente

Care socie, cari soci e cari amici nuovi e vecchi,
presentiamo il Bilancio Sociale 2023.

Anche il 2023 è stato un anno complesso, ancora caratterizzato da fenomeni globali importanti; ciononostante la terra ed il nostro lavoro manuale, la necessità di dare risposte tangibili a bisogni quotidiani e le relazioni costruite nel nostro gruppo e con il territorio, ci ha mantenuti svegli, reattivi e coinvolti.

Abbiamo attivato due nuove collaborazioni: con Ululab per una gestione più strutturata e professionale dei canali social e della comunicazione nel suo insieme, con la cooperativa sociale Idee Verdi per una migliore gestione economico-gestionale. Quest'ultimo dialogo porterà ad un nuovo commercialista, il dott. Bolzonella a partire dalle prime settimane del 2024.

Le specifiche attività economiche continuano a strutturarsi e svilupparsi ed il gruppo continua a dimostrarsi forte e coeso.

Buona lettura
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sara Tognato

Metodologia adottata per la realizzazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta per noi la “carta d’identità”, il ”curriculum” e la narrazione del “divenire” della nostra cooperativa sociale agricola.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dalla nostra cooperativa.

La redazione del Bilancio Sociale permette di affiancare, al tradizionale Bilancio di Esercizio, un diverso strumento di rendicontazione il quale fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa.

La rendicontazione sociale della cooperativa Caresà prevede la stesura di un Bilancio Sociale consuntivo realizzato attraverso la collaborazione del Consiglio di Amministrazione e di tutti i responsabili delle diverse aree che compongono la Cooperativa e che ne definiscono gli ambiti di intervento.

Il documento è strutturato in sezioni che approfondiscono e tengono conto di tutti gli aspetti legati alla mission della Cooperativa. Per ciascuna sezione sono riportati gli obiettivi e i risultati raggiunti per l’anno del consuntivo, con un’attenzione particolare alle ricadute – in termini di valore sociale generato – nel territorio dove la Cooperativa opera. Inoltre, viene fornita una fotografia aggiornata della Cooperativa relativa al valore qualitativo della gestione delle diverse attività. Quest’anno, in particolare, approfondiremo l’attività agrituristica ed il progetto sperimentale di fattoria sociale “Scelgo la fattoria per sperimentare”.

Questo bilancio sociale è stato elaborato secondo le Linee Guida del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e la guida fornita dalla Regione Veneto nell’allegato A del Dgr n.815 del 23 giugno 2020.

Il Bilancio Sociale 2022 viene diffuso attraverso: il sito web www.caresa.it; la newsletter inviata agli iscritti ed i soci. Una copia stampata sarà presente in sede per tutti coloro che vorranno visionarla.

Informazioni Generali

Nome dell'ente	Caresà Società Cooperativa Sociale Agricola
Codice fiscale	04341240283
Partita IVA	04341240283
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B Ente Non Profit
Indirizzo sede legale	VIA OSPITALE 32a - 35020 - BRUGINE (PD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A195156
Telefono	348 7580206
Sito Web	www.caresa.it
Email	info@caresa.it
Pec	caresa@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	01.13.1, 56.10.12

La cooperativa sociale

Caresà è una Società Cooperativa Sociale, disciplinata dal Codice Civile (Libro VI, Titolo V) come società a capitale variabile con finalità mutualistiche, e quindi una particolare forma di Cooperativa introdotta e regolata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017 in quanto Impresa Sociale di diritto.

Come tutte le Cooperative Sociali anche Caresà è una cooperativa a mutualità prevalente.

Alle Cooperative si applicano parte delle norme relative alle società commerciali e nel caso di Caresà si fa riferimento alle norme previste per le Società a Responsabilità Limitata (S.R.L.).

Caresà si qualifica come particolare forma di Società Cooperativa finalizzata nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci.

Caresà è una Cooperativa Sociale dedicata allo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (di tipo B).

Caresà è inoltre una Cooperativa agricola, cioè dedicata a valorizzare, sensibilizzare e incrementare la produzione e il consumo di alimenti biologici; la difesa, la promozione e la salvaguardia del proprio territorio di vita.

Inoltre, Caresà, ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo universale e in rapporto a essi agisce: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Aree di operatività

Coltivazione e vendita diretta di ortaggi, frutta e cereali biologici in piena aria come attività primaria. Agriturismo con ristorazione come attività connessa all'attività agricola. Allevamento ovaiole. Fattoria didattica. Fattoria sociale.

Oggetto sociale

Caresà ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e successive modificazioni e integrazioni che di seguito riportiamo:

- coltivazione - mediante acquisto, affitto o in qualsiasi altra forma da privati o da Enti pubblici di terreni - allo scopo di coltivarli e valorizzarli dal punto di vista agricolo e forestale;
- selvicoltura e allevamento di animali;
- raccolta, trasporto, manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti ottenuti dalla coltivazione diretta del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, dei prodotti conferiti dai propri soci e di altri prodotti complementari;
- attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata;
- ogni attività connessa ed inerente, ivi comprese quelle di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale; agrituristiche; di turismo rurale; di fattoria didattica e sociale; di vendita diretta e consumo in azienda, anche mediante acquisto, affitto o assunzione in gestione a vario titolo, costruzione o ristrutturazione di fabbricati o altre strutture funzionali alla realizzazione delle suddette attività;
- assunzione di lavori di bonifica, opere di sistemazione e manutenzione forestale, idraulica ed ambientale, realizzazione, mantenimento e ripristino di aree verdi sia da privati sia da enti pubblici e qualunque altro intervento agricolo di ogni genere e tipo nel rispetto dei limiti previsti per il mantenimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale.

Mission, Finalità e Valori

La nostra mission si riassume in poche, semplici parole: Trasformiamo il lavoro della terra in valore sociale.
Siamo un'impresa sociale che da anni opera con continuo nel territorio della Saccisica per l'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale. Le opportunità di impiego offerte dalle Cooperative Sociali di tipo B come la nostra sono ottimi percorsi verso la più ampia integrazione nella società per le persone normalmente escluse dal mercato del lavoro.

Noi crediamo che:

- Chi fa più fatica non può essere lasciato indietro.
- Come la terra va curata, rispettata nei suoi tempi e nella sua fertilità, così le persone vanno aiutate a mettere a frutto le loro risorse e potenzialità, soprattutto se giovani.
- Come agricoltori abbiamo il dovere di recuperare capacità nell'osservazione e selezione delle specie e nella cura del contesto agricolo che ci è affidato.
- Si può fare impresa mettendo al centro la Persona e l'Ambiente che abitiamo.
- Il cibo che produciamo non è merce, ma valore e futuro.

Promuoviamo il potenziale individuale e sociale delle persone, favorendo in particolare l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone stesse; mettiamo in condizione ogni persona, che a vario titolo entra in relazione con noi, di esprimere idee, bisogni e capacità senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità; promuoviamo senso di appartenenza e accoglienza verso chi frequenta la nostra cooperativa; rispettiamo le capacità, le abilità e le potenzialità di tutti soci e i lavoratori inseriti nella nostra realtà.
Produciamo cibo buono e di qualità per la comunità locale lavorando per aumentare la fertilità del terreno e per favorire la biodiversità nel proprio territorio.
Caresà intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altri enti cooperativi, altre imprese e organismi, su scala locale, nazionale ed internazionale, nonché allo sviluppo delle esperienze consortili.
La nostra Cooperativa ha uno scopo mutualistico costituito dal promuovere le migliori occasioni di lavoro per i soci, e uno scopo solidaristico costituito dall'offrire opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Ci avvaliamo, quindi, prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci: perciò la cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514, ma possiamo svolgere la nostra attività avvalendoci anche delle prestazioni lavorative di soggetti diversi dai soci.

Caresà intende realizzare i propri scopi sociali, anche, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nella sostanza, la nostra Cooperativa può operare anche con i terzi.

La storia

Nel 2007 cinque cittadini piovesi (tre con meno di 30 anni), nonostante diversi percorsi di studio o attività lavorative già avviate, si accorsero che il loro sogno era di perseguire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone attraverso lo svolgimento di attività agricole secondo i dettami dell'agricoltura biologica. Attualmente gestiamo 12 ha. in affitto da diversi privati ed istituzioni.

Iniziarono così a partecipare a fiere, convegni e visite ad aziende o cooperative agricole e sociali per mettere in chiaro il progetto che volevano realizzare ma che non sapevano bene da dove far partire. Finalmente il 13 novembre 2008 davanti al notaio Speranza di Padova viene costituita ufficialmente la società cooperativa sociale agricola Caresà con l'obiettivo di creare relazioni, incontri, convivenza e inclusione sociale di persone in difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro producendo cibo buono e di qualità per la comunità locale.

Nel 2013, insieme alle cooperative sociali Magnolia e Germoglio, Caresà fonda il nuovo coordinamento territoriale della Saccisica: Fabbrica del sociale.
Dal 2016 Caresà è tra i primi aderenti al Forum regionale di agricoltura sociale Veneto con cui condivide l'idea che l'agricoltura sociale debba essere fondata su una fortissima interazione tra le aziende agricole sociali e il territorio; seguire una logica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione alla tutela e conservazione delle risorse naturali per le generazioni future in ogni singolo territorio; tutelare il contesto ambientale attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione delle tipicità e delle eccellenze del territorio e orientare le aziende verso l'autonomia energetica e la gestione sostenibile dei rifiuti.
Il 2 dicembre 2017 si inaugura la nuova casa Caresà (via Ospitale 32a a Brugine) di circa 250 metri quadrati, posizionata a ridosso dei campi che la cooperativa gestisce a Brugine e che ospita il nuovo punto vendita agricolo aziendale dove acquistare i prodotti appena raccolti, un agriturismo vegetariano dove gustare i prodotti della cooperativa e gli spogliatoi e sedi tecniche ad uso dei lavoratori.

Nel 2018 si conclude l'iter burocratico per l'iscrizione all'elenco delle Fattorie sociali venete del quale possono far parte le imprese agricole e sociali "che si impegno ad adottare criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale, mediante la predisposizione, sottoscrizione ed il rispetto di un'apposita carta dei servizi".
Dal 2019 ospitiamo in fattoria un piccolo gruppo di giovani adulti con diagnosi dello spettro autistico che coinvolgiamo nelle diverse attività agricole e di servizio ai clienti prevedendo l'accompagnamento di personale educativo debitamente formato. Quest'attività viene svolta in collaborazione con l'Ulss 6.
Dal 2020 è presente in punto vendita una proposta di IV gamma (zucca a cubetti, minestrone, legumi sbacellati ecc.) e piatti pronti per asporto. Attività nata in risposta alla chiusura dell'agriturismo per le norme imposte per il contenimento della pandemia da Covid, ha sempre più preso piede ed è ormai presente settimanalmente.
Da sempre Caresà si impegna per l'accoglienza di adulti con disabilità certificata cercando di offrire concreta stabilità lavorativa. Inoltre, ospitiamo tirocini di formazione ed inclusione con il Sil, attività riparative e di affidamento in prova ai servizi sociali per persone con pendenze penali, percorsi di alternanza scuola-lavoro con adolescenti, laboratori a scuola con i bambini del territorio, collaborazioni continuative con i servizi pubblici della Saccisica, percorsi in alternativa alla sospensione scolastica, progetti con il Centro per l'Impiego e percorsi di supporto a giovani in situazione di disagio e confusione.

Il contesto territoriale

Campagne coltivate a granturco, frumento, soia e barbabietole divise in proprietà di piccola estensione e separate da rive, scoli e filari di alberi o vigne. Si presenta così il territorio tra Brugine e Piove di Sacco lontano dai centri abitati e dalle zone industriali. Un'area che per secoli è stata dedita alla coltivazione della terra e solo nel Novecento ha sviluppato un tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese artigianali, industriali e commerciali che hanno modificato l'economia e l'aspetto del territorio.

Una zona che si colloca nel vasto territorio della Saccisica che si estende su una superficie di 250 chilometri ed è attraversato dal Fiumicello, dalla fossa Schilla, dal Bacchiglione, dalla Paltana, dalla Barbegara, dal fiume Brenta e dal Taglio Nuovissimo al di là del quale si aprono le valli e le lagune.

Un territorio che per molte generazioni è stato dedito all'agricoltura e ha visto i contadini spesso vivere in povertà a causa della siccità o delle tempeste che rovinavano i raccolti.

In loro soccorso è sempre venuta la pietà cristiana e l'aiuto dei religiosi, tanto che è impossibile ripercorrere la storia di questi luoghi senza raccontare la profonda religiosità che li ha aiutati ad affrontare il futuro.

Organizzazione
(struttura, governo e amministrazione)

Compagine societaria

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere ammessi come soci le persone fisiche e giuridiche appartenenti alle seguenti categorie:

- Soci lavoratori, anche svantaggiati ai sensi della normativa vigente, che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori della cooperativa;
- Soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà;
- Soci sovventori, persone fisiche o giuridiche che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e il potenziamento aziendale oppure a programmi pluriennali per lo sviluppo e l'ammodernamento aziendale, ovvero sostengono economicamente la Cooperativa;
- Soci fruitori, le persone fisiche e giuridiche che usufruiscono direttamente o indirettamente dei beni, dei servizi, dei prodotti e delle attività della cooperativa e che ne godono a vario titolo;

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata e amministrata da alcuni soci votati dall'Assemblea. Ogni socio ha uguale diritto di voto secondo il criterio del voto capitario: "un socio un voto".
L'Assemblea dei soci si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in territorio italiano.

Alla fine del 2023 il numero di soci è di 21unità così suddivisi:

NUMERO	TIPOLOGIA SOCI
9	SOCI COOPERATORI LAVORATORI
7	SOCI COOPERATORI VOLONTARI
0	SOCI COOPERATORI FRUITORI
0	SOCI COOPERATORI PERSONE GIURIDICHE
5	SOCI SOVVENTORI E FINANZIATORI

Le Assemblee sono ordinarie o straordinarie, in relazione a quanto prevede la normativa vigente.
A ciascun socio, almeno 10 giorni prima dell'adunanza, deve essere inviato, mediante lettera raccomandata, anche a mano o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione, l'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.
L'Assemblea ha luogo almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e dei documenti ad esso correlati.

I soci riuniti in Assemblea:

- approvano il Bilancio e la destinazione degli utili;
- nominano e revoca i membri dell'Organo Amministrativo (e determinano eventuali compensi);
- approvano i regolamenti interni;
- deliberano sulle domande di ammissione a socio non accolte;
- deliberano su tutti gli altri oggetti riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare:

- modificazioni dello Statuto;
- operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

L'Assemblea decide, altresì, sugli argomenti che uno o più membri dell'Organo Amministrativo o almeno un terzo dei soci sottopongono alla sua approvazione.

Descrizione tipologie componenti CdA

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 a 9 membri, eletti dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero.
Possono esser nominati anche i terzi, ma la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci lavoratori.
Gli amministratori durano in carica tre esercizi, o comunque fino a revoca o dimissioni oppure per la durata stabilita dai soci in sede di nomina, e sono rieleggibili.

Dati amministratori – CDA: al 31.12.2023

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE	RAPP. DI PERSONA GIURIDICA – SOCIETÀ	SESSO	ETÀ	DATA NOMINA	EVENTUALE GRADO DI PARENTELA CON ALMENO UN ALTRO COMPONENTE C.D.A.	NUMERO MANDATI	RUOLI RICOPERTI IN COMITATI PER CONTROLLO, RISCHI, NOMINE, REMUNERAZIONE, SOSTENIBILITÀ	PRESENZA IN C.D.A. DI SOCIETÀ CONTROLLATE O FACENTI PARTE DEL GRUPPO O DELLA RETE DI INTERESSE	INDICARE SE RICOPRE LA CARICA DI PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, CONSIGLIERE DELEGATO, COMPONENTE, E INSERIRE ALTRE INFORMAZIONI UTILI
SARA TOGNATO	NO	F	44	27.07.21	NO	5	NO	NO	PRESIDENTE
GIOVANNI BADAN	NO	M	40	27.07.21	NO	5	NO	NO	CONSIGLIERE
LUIGI TROLESE	NO	M	55	27.07.21	NO	4	NO	NO	CONSIGLIERE

DESCRIZIONE TIPOLOGIE COMPONENTI CDA:

NUMERO	MEMBRI CDA
3	TOTALE COMPONENTI (PERSONE)
2	DI CUI MASCHI
1	DI CUI FEMMINE
0	DI CUI PERSONE SVANTAGGIATE
0	DI CUI PERSONE NORMODOTATE
2	DI CUI SOCI COOPERATORI LAVORATORI
1	DI CUI SOCI COOPERATORI VOLONTARI
0	DI CUI SOCI COOPERATORI FRUITORI
0	DI CUI SOCI SOVVENTORI/FINANZIATORI
0	DI CUI RAPPRESENTANTI DI SOCI COOPERATORI PERSONE GIURIDICHE
0	ALTRO

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA	ASSEMBLEA DEI SOCI – TRE ANNI
N. DI CDA/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA	MEDIAMENTE 5/6 CDA/ANNO – 100% PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONE DEI SOCI E MODALITÀ (ULTIMI 3 ANNI):

È questo uno degli aspetti più importanti della vita della cooperativa essendo un meccanismo attraverso il quale i soci contribuiscono alla definizione delle politiche e delle decisioni dell'organizzazione.

ANNO	ASSEMBLEA	DATA	PUNTI ODG	% PARTECIPAZIONE	% DELEGHE
2021	ASSEMBLEA	27/07/2021	•COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLO STATO ATTUALE DELLA COOPERATIVA; • LETTURA E DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 E DELLA NOTA INTEGRATIVA; • APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2020 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO; •RINNOVO CARICHE SOCIALI; •LETTURA ED APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ARTICOLI REGOLAMENTO INTERNO L. 2001/142 ART. 6; •LETTURA ED APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2020; •PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SU GRATUITÀ CARICA AMMINISTRATORE ANNO 2021; • VARIE ED EVENTUALI.	80%	0
2022	ASSEMBLEA	26/05/2022	• LETTURA E DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 E DELLA NOTA INTEGRATIVA; • APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2021 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO; • COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLO STATO ATTUALE DELLA COOPERATIVA; • LETTURA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI RISTORNI; • LETTURA ED APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2021; • VARIE ED EVENTUALI.	80%	0
2022	ASSEMBLEA	29/12/2022	• COMUNICAZIONI SU REVISIONE STRAORDINARIA MISE DEL 14 DICEMBRE 2022; • CONFERMA OPERATO AMMINISTRATORI TRA IL 27/7/22 E RINNOVO CARICHE AMMINISTRATORI FINO AL 26/7/24; • PROPOSTA DELIBERAZIONE GRATUITÀ CARICA AMMINISTRATORE PER IL 2022; • VARIE ED EVENTUALI.	85%	0
2023	ASSEMBLEA	29/05/2023	•COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLO STATO ATTUALE DELLA COOPERATIVA; • LETTURA E DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 E DELLA NOTA INTEGRATIVA; • APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2022 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO; •LETTURA ED APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2022; •PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SU GRATUITÀ CARICA AMMINISTRATORE ANNO 2023; • VARIE ED EVENTUALI.	90%	0
2024	ASSEMBLEA	31/05/2024	• LETTURA E DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DELLA NOTA INTEGRATIVA; • APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2023 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO; •COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLO STATO ATTUALE DELLA COOPERATIVA; •LETTURA ED APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2023; •PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SU GRATUITÀ CARICA AMMINISTRATORE ANNO 2024; • VARIE ED EVENTUALI.	67%	9,5%

Le persone che lavorano in Caresà

Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito (soci e non) al 31/12/23

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI:

N.	OCCUPAZIONI
15	**TOTALE LAVORATORI SUBORDINATI OCCUPATI ANNO DI RIFERIMENTO**
7	DI CUI MASCHI
8	DI CUI FEMMINE
3	DI CUI UNDER 35
3	DI CUI OVER 50

ASSUNZIONI:

N.	ASSUNZIONI
2	NUOVE ASSUNZIONI ANNO DI RIFERIMENTO (NEL CORSO DELL'INTERO ANNO)
2	DI CUI MASCHI
0	DI CUI FEMMINE
1	DI CUI UNDER 35
0	DI CUI OVER 50

PERSONALE PER INQUADRAMENTO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

CONTRATTI DI LAVORO	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
TOTALE	0	0
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	0	0
OPERAI FISSI	6	9
OPERAI AVVENTIZI	0	0
ALTRO	0	0

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ AZIENDALE:

	IN FORZA AL 2023	IN FORZA AL 2022
TOTALE	0	0
< 6 ANNI	11	5
6-10 ANNI	1	3
11-20 ANNI	3	3
> 20 ANNI	0	0

N. DIPENDENTI	PROFILI
15	**TOTALE DIPENDENTI**
0	RESPONSABILE DI AREA AZIENDALE STRATEGICA
0	DIRETTRICE/ORE AZIENDALE
0	COORDINATRICE/ORE DI UNITÀ OPERATIVA E/O SERVIZI COMPLESSI
0	CAPO UFFICIO / COORDINATRICE/ORE
1	DI CUI EDUCATORI
0	DI CUI OPERATORI SOCIO-SANITARI (OSS)
6	OPERAI/E
0	ASSISTENTI ALL'INFANZIA
0	ASSISTENTI DOMICILIARI
0	ANIMATORI/TRICI
0	MEDIATORI/TRICI CULTURALI
0	LOGOPEDISTI/E
0	PSICOLOGI/GHE
0	SOCIOLOGI/GHE
0	OPERATORI/TRICI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO
0	AUTISTI
5	OPERATORI/TRICI AGRICOLI
0	OPERATORE DELL'IGIENE AMBIENTALE
2	CUOCHI/E
1	CAMERIERI/E
	DI CUI DIPENDENTI SVANTAGGIATI
5	TOTALE DIPENDENTI
5	DI CUI LAVORATORI CON SVANTAGGIO CERTIFICATO (N. 381/1991, ECC)
0	DI CUI LAVORATORI CON ALTRI TIPI DI SVANTAGGIO NON CERTIFICATO (DISAGIO SOCIALE)

N. TIROCINI/ STAGE

N.	TIROCINI
2	TOTALE TIROCINI E STAGE
2	DI CUI TIROCINI E STAGE
0	DI CUI VOLONTARI IN SERVIZION CIVILE

Livello di istruzione del personale occupato:

N.	TITOLO
0	DOTTORATO DI RICERCA
0	MASTER DI II LIVELLO
0	LAUREA MAGISTRALE
0	MASTER DI I LIVELLO
5	LAUREA TRIENNALE
5	DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE
5	LICENZA MEDIA
0	ALTRO

TIPOLOGIA LAVORATORI CON SVANTAGGIO CERTIFICATO E NON:

N. TOTALE	TIPOLOGIA SVANTAGGIO	DI CUI DIPENDENTI	DI CUI IN TIROCINIO/STAGE
5	TOTALE PERSONE CON SVANTAGGIO	0	0
0	PERSONE CON DISABILITÀ FISICA E/O SENSORIALE L 381/91	1	0
4	PERSONE CON DISABILITÀ PSICHICA L 381/91	2	0
1	PERSONE CON DIPENDENZE L 381/91	0	0
0	PERSONE MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ FAMILIARE L 381/91	0	0
0	PERSONE DETENUTE E IN MISURE ALTERNATIVE L 381/91	0	0
0	PERSONE CON DISAGIO SOCIALE (NON CERTIFICATI) O MOLTO SVANTAGGIATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 651/2014, NON GIÀ PRESENTI NELL'ELENCO	0	0

2 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa
3 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

VOLONTARI:

N.	TIPOLOGIA VOLONTARI
7	TOTALE VOLONATRI
7	DI CUI SOCI-VOLONTARI
0	DI CUI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.
TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ:

N.	TEMPO INDETERMINATO	FULL-TIME	PART-TIME
9	TOTALE DIPENDENTI INDETERMINATO	5	4
4	DI CUI MASCHI	3	1
5	DI CUI FEMMINE	2	3

N.	TEMPO DETERMINATO	FULL-TIME	PART-TIME
6	TOTALE DIPENDENTI DETERMINATO	1	5
4	DI CUI MASCHI	1	3
2	DI CUI FEMMINE	0	2

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari si occupano soprattutto di supportare i soci lavoratori o dipendenti con disabilità inseriti in cooperativa nello svolgimento di alcune mansioni loro assegnate, in particolare in agriturismo. Sono di grande supporto anche nella gestione dell'attività sperimentale di fattoria sociale "scelgo la fattoria per sperimentare.."

Attività di formazione

In Caresà le attività di formazione coinvolgono tutto il personale.
Nell'anno 2023 si sono svolti i seguenti corsi:

- Aggiornamento sicurezza lavoratori (9 soci e/o dipendenti);
- Corso Haccp
- Addetto trattamenti fitosanitari.

Attività

Produzione

Caresà gestisce circa 12 ettari di terreno presi in affitto da sette diversi proprietari e situati nei comuni di Arzergrande, Brugine e Piove di Sacco. Il raggiungimento di questa superficie aziendale sta permettendo una più corretta gestione delle rotazioni, delle letamazioni, delle sospensioni produttive con la tecnica del sovescio e, soprattutto, una maggiore e migliore produzione, sia in termini qualitativi che quantitativi.
La cooperativa è fortemente concentrata nella produzione di un'ampia varietà di ortaggi (circa 60 varietà).
L'75% della produzione orticola viene valorizzato all'interno del punto vendita, il 15% viene venduto all'ingrosso, ad una scuola materna del territorio ed il restante trasformato presso la nostra cucina, a favore delle produzioni agrituristiche e di piatti pronti.
Circa 4 ettari sono stati dedicati alla produzione di cereali di pregio: in particolare il grano tenero Gentil Rosso ed il duro Senatore Cappelli, rientranti nell'annovero dei cereali antichi e da semente autoprodotta, il Mais Maranello, anch'esso da semente autoprodotta. Queste produzioni vengono quasi completamente trasformate per la realizzazione di: pane, pasta, biscotti, torte, gallette e velette. Si vendono comunque anche le farine macinate a pietra.
L'ultima nota va dedicata all'allevamento di ovaiole, ambito più recente ma che molto interessa la clientela della cooperativa. Si tratta delle gestione di 100 ovaiole.
L'intera produzione segue il metodo biologico ed è certificata da Bioagricert Italia.

Punto vendita Caresà

Caresà gestisce il proprio punto vendita aziendale di circa a 45 mq. presso la struttura recentemente ristrutturata adiacente ai terreni coltivati.
Chiaramente è uno spazio pensato per proporre principalmente i prodotti coltivati dalla cooperativa. Si è cercato di dare loro grande risalto curando anche l'arredo e l'esposizione.
Oltre alle produzioni della cooperativa si commercializzano, nella misura permessa dalla legge, anche prodotti agricoli coltivati da altre aziende, preferibilmente venete e chiaramente sempre biologiche. Questa parte di attività commerciale trova grande utilità per offrire ai clienti del nostro punto vendita il più ampio paniere possibile di frutta ed ortaggi di stagione e biologici.
Come per la parte produttiva, infatti, anche il nostro punto vendita è certificato da Bioagricert Italia.
Il punto vendita offre anche un'ampia gamma di trasformati: panificati, farine, pasta, dolci e biscotti, salse di verdure, birra, vino, frutta secca.
Nel 2020 è stato attivato un servizio di "gastronomia" per offrire ai clienti piatti pronti da scaldare a casa: burger vegetali, lasagne, sughi, strudel, verdura ripiena, minestrone in busta,
zuppe pronte ecc. È un'attività che ha trovato un positivo riscontro nei clienti .
Settimanalmente il punto vendita è frequentato da circa 200 famiglie del Piovese.
Collaboriamo stabilmente anche con tre piccoli Gruppi d'acquisto.
Quest'attività, quest'anno è stato oggetto di verifica con la somministrazione di un questionario ai clienti.

Agriturismo Caresà

È un servizio attivato a fine del 2017 e che prevede la somministrazione di piatti e spuntini nel fine settimana (venerdì e sabato sera, domenica a pranzo) attraverso il permesso agrituristico. Si tratta di una proposta vegetariana fortemente orientata alla valorizzazione delle produzioni aziendali: ortaggi, cereali ed uova.
Nel 2023 quest'attività, anche con l'arrivo di nuove e giovani figure professionali, è cresciuta di circa il 30%. Si tratta di una proposta gourmet che riscuote interesse e curiosità. Notiamo una sempre maggiore attenzione, sopratutto da parte delle donne, all'alimentazione senza carne.

Fattoria didattica

"Scelgo la fattoria per sperimentare" è il nome del progetto sperimentale di fattoria didattica presentato e approvato dai Piani di Zona e finanziato, attraverso lo strumento economico degli ICDP dall'Ulss 6.
Si tratta dell'accoglienza in fattoria sociale Caresà di tre giovani adulti con disabilità grave e per quasi tutti con diagnosi di spettro autistico. L'attività ha le seguenti finalità:

- migliorare l'autonomia personale ed il funzionamento adattivo mettendo a contatto con la vita adulta reale in un ambiente complesso e produttivo;
- favorire l'osservazione "in azione" per costruire efficaci percorsi di inserimento sociale ed eventualmente lavorativo. E' importante che le persone accolte sperimentino il riconoscersi come soggetti agenti e competenti in una realtà condivisa di gruppo per accorgersi di "saper fare"e sentirsi conosciuti e riconosciuti.

Gli obiettivi principali sono:

- Favorire l'interazione con i pari, ma anche con persone di età diverse dalla propria;
- Far sperimentare il sentirsi parte di un gruppo con obiettivi condivisi;
- Costruire spazi d'azione di gruppo per favorire l'azione e la relazione: accettare/ricercare la vicinanza fisica; accettare/ricercare le variazioni di spazi; accettare/ricercare il contatto visivo.
- Adattarsi ai tempi delle diverse attività ed azioni (prolungare il tempo delle azioni, portare a termine il compito, sapere attendere, accettare che non tutto è prevedibile, costruire l'alternanza e la sincronia nelle azioni condivise, mantenere un ritmo);
- Imparare a fare per costruire memoria del proprio agire e per poter ripetere l'esperienza con maggior competenza;
- Riconoscere le diverse sequenze d'azione nelle attività: azioni preparatorie, azioni centrali e azioni conclusive;
- Acquisire schemi motori precisi, regolare il tono muscolare e la forza, aumentare la cura nell'uso degli oggetti e attrezzi;
- Consolidare abilità manuali e motorie utili al contesto agricolo;
- Mettere i ragazzi a contatto con la realtà produttiva e imparare a trovare soluzioni efficaci in compiti concreti;
- Sperimentare il pranzo in condivisione e le attività di preparazione e disbrigo/riordino.
- Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti ci avvaliamo delle infinite risorse proprie dell'agricoltura biologica:

Per raggiungere l'elenco sopra rappresentato ci avvaliamo delle risorse proprie dell'agricoltura biologica:

- Nei terreni: scerbatura, stesura e raccolta paglia, rimozione pacciamatura, stesura e rimozione materiale per l'irrigazione, raccolta di semplici ortaggi, semplici toelettature, riordino e lavaggio cassette per ortaggi, predisporre terriccio per semine aziendali, semplici manutenzioni, riordino spazi produttivi.
- Negli spazi aziendali interni: etichettatura ortaggi pronti per la vendita, etichettatura vasetti di trasformati, riordino punto vendita, preparazione tavoli sala agrituristica per il pranzo aziendale e successivo riordino.

Una dipendente con la qualifica di educatrice professionale li accompagna e sostiene in ogni momento delle attività proposte.
Quest'attività si realizza da lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 ed il mercoledì fino alle 17.00.

Obiettivi

Per il prossimo anno ed i successivi Caresà si prefigge obiettivi suddivisi per temi:

Sviluppo imprenditoriale:

- creare una marginalità [intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio] complessiva superiore al 8%;
- implementare l'attività agrituristica almeno del 15% rispetto al 2023.

Salvaguardia dei livelli occupazionali e crescita professionale dei lavoratori:

- mantenere i livelli occupazionali attuali migliorando del 10% in tre anni le retribuzioni medie;
- aumentare il numero dei soci lavoratori a tempo indeterminato;

Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- entro il prossimo mandato Cda inserire almeno un nuovo membro mai eletto finora;
- incrementare la partecipazione agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali) promossi dalla Cooperativa;

Potenziamento dell'economia sociale

- far partecipare ai progetti della Cooperativa almeno 2 nuovi volontari nel 2024;
- attivare un servizio di distribuzione delle produzioni eccedenti verso famiglie in difficoltà con la collaborazione di una Parrocchia di Padova.

Mappa degli Stakeholder

Gli stakeholder sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui, la Cooperativa Sociale Caresà collabora al fine di perseguire la mission e la vision. L'agire della Cooperativa è quindi condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare.

La Cooperativa Sociale Caresà si basa sul modello multistakeholder, ovvero un modello che presenta la presenza di molteplici portatori di interesse.

- I fruitori. Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa.
- I familiari dei fruitori delle attività didattico-educative e di fattoria sociale. La Cooperativa promuove azioni di coinvolgimento continuativo per quanto riguarda i progetti relativi al proprio familiare ed anche attraverso l'utilizzo degli strumenti necessari alla raccolta della soddisfazione complessiva dei servizi.
- I Soci lavoratori e sovventori. Apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico legato al ruolo, alle proprie esperienze e capacità.
- I dipendenti. Sono i soggetti insieme ai quali cerchiamo di costruire e definire le finalità e gli obiettivi, con i quali valutiamo gli esiti degli interventi in un'ottica di sussidiarietà.
- I soci volontari. Attraverso il loro servizio gratuito valorizzano una dimensione informale di aiuto alla persona che si fonda sul concetto di comunità, in grado di accogliere e prendersi cura. Sono preziose risorse che per le loro caratteristiche di naturalità relazionale, spontaneità ed allegria riescono a migliorare la qualità socio-relazionale dei contesti in cui operano.
- Le istituzioni pubbliche. Amministrazioni comunali, provinciali, regionali, in quanto organi rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera.
- L'Azienda Unità Locale per i Servizi Sociali e Sanitari con la quale si collabora per le diverse progettualità di fattoria sociale;
- Le realtà di privato sociale. Le associazioni, le cooperative sociali, i consorzi, le agenzie di formazione, con cui la Cooperativa progetta e realizza interventi e servizi.
- I fornitori di prodotti-servizi. Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si riferisce per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento di una complessa realtà organizzativa come quella della Cooperativa. Quest'attività, quest'anno è stato oggetto di verifica con la somministrazione di un questionario ai fornitori.

La Cooperativa è associata alla Confcooperative, organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciuta, operante sul territorio della provincia di Padova. La mission della Confederazione è contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditorialità cooperativa.

Situazione Economico Finanziaria

RICAVI E PROVENIENTI:

	2023	2022	2021
RICAVI DA ENTI PUBBLICI PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI	2.312,21 €	2.312,21 €	18.260,00 €
RICAVI DA ENTI PUBBLICI PER GESTIONE ALTRI SERVIZI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RICAVI DA PRIVATI-CITTADINI INCLUSA QUOTA COFINANZIAMENTO	750.311,50 €	568.291,00 €	475.424,86 €
RICAVI DA PRIVATI-IMPRESE	0,00 €	1.158,95 €	60.380,35 €
RICAVI DA PRIVATI-NON PROFIT	0,00 €	36.819,45€	35.000,00 €
RICAVI DA CONSORZI E/O ALTRE COOPERATIVE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RICAVI DA ALTRI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00 €	17.015,39 €	12.708,68 €
CONTRIBUTI PRIVATI	0,00 €	0,00 €	0,00 €

PATRIMONIO:

	2023	2022	2021
CAPITALE SOCIALE	29.150,00 €	29.150,00 €	29.150,00 €
TOTALE RISERVE	32.931,51 €	31.404,00 €	29.171,00 €
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.377,40 €	1.576,00 €	13.670,00 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	71.458,91€	62.130,00€	60.962,00 €

CONTO ECONOMICO:

	2023	2022	2021
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	9.377,40€	1.576,00€	13.769,00 €
EVENTUALI RISTORNI A CONTO ECONOMICO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
VALORE DEL RISULTATO DI GESTIONE (A-B BIL. CEE)	20.187,00 €	15.553,00 €	24.878,00 €

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE:

CAPITALE SOCIALE	2023	2022	2021
CAPITALE VERSATO DA SOCI COOPERATORI LAVORATORI	9.200,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
CAPITALE VERSATO DA SOCI SOVVENTORI/ FINANZIATORI	10.200,00 €	9.200,00 €	9.200,00 €
CAPITALE VERSATO DA SOCI PERSONE GIURIDICHE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CAPITALE VERSATO DA SOCI COOPERATORI FRUITORI	0,00 €	400,00 €	400,00 €
CAPITALE VERSATO DA SOCI COOPERATORI VOLONTARI	9.400,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €

Presentazione dei risultati dei percorsi di tirocinio universitario ospitati in Caresà nel 2023

Università di Bologna - Laurea Magistrale in:
PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE

L'esito del tirocinio è stato la creazione di una nuova presentazione grafica e cartacea del percorso "Scelgo la fattoria per sperimentare".

PROGETTO E.C.O -> esperienza, competenze, opportunità

1. Introduzione

Il progetto è finalizzato alla partecipazione di persone con disabilità fisica, intellettiva e/o autismo, a seguito della convalida da parte dell'UVMD territoriale, in un ambiente agricolo-produttivo secondo i principi della cooperazione. Offre un insieme di attività personalizzate e organizzate dall'equipe educativa all'interno della Cooperativa in un ambiente che stimola l'apprendimento di nuove abilità non solo nell'ambito del saper fare ma anche nelle competenze sociali in un vasto intreccio relazionale.
-perché E.C.O
La denominazione progettuale è E.C.O (esperienza, crescita, opportunità), che richiama a tre valori cardine di questo percorso. Esperienza di vita reale, crescita personale sociale e di gruppo, opportunità di aggiungere nuove competenze e autonomie al proprio bagaglio personale, di conoscere e relazionarsi con contesti nuovi, opportunità di fare rete.

2. Contesto di riferimento

La Cooperativa sociale agricola Caresà nasce nel novembre 2008 dall'idea di alcuni giovani che volevano lavorare in agricoltura e creare opportunità lavorative e di qualificazione professionale per persone con svantaggio sociale e che faticano a inserirsi negli ordinari circuiti del mercato del lavoro (art.1, comma b, Legge 381/1991 e Legge Regionale n. 23/2006).
Le attività del progetto vengono svolte intorno all'area di competenza della Coop. Caresà e della fattoria diattica "In Punta di Zoccoli".

3. Descrizione del servizio

Rispetto al progetto E.C.O Caresà si propone come un contesto che può:

- Favorire il benessere della persona attraverso attività esperenziali prevalentemente outdoor e di gruppo;
- Aiutare nella crescita personale grazie alla possibilità di riconoscersi ed essere valorizzato per le proprie abilità personali nelle mansioni affidate;
- Creare opportunità per la realizzazione di percorsi educativi efficaci, stimolanti e personalizzati in un ambiente di cooperativa sociale;
- Promuovere opportunità di inclusione sociale. Questo aspetto viene favorito dall'ambiente stesso in cui i destinatari del servizio si relazionano non solo con il personale della Cooperativa ma anche con persone esterne che frequentano Caresà per altre motivazioni (volontari, clienti del punto vendita, centri estivi, gruppi che partecipano ad attività correlate come meeting, formazioni, visite guidate), favorendo l'espressione inclusiva.

4. L'importanza dell'ambiente

E.C.O come approccio educativo ecologico, considerando la persona nella sua globalità in continua reciproca influenza con l'ambiente. La visione circolare delle relazioni umane introdotta da Brofenbrenner definisce l'importanza del contesto e come all'interno di questo relazioni le continue tra individuo e ambiente.
Altresì la possibilità di un ambiente non altamente strutturato ma più fluido ricco di esperienze outdoor è adattivo al funzionamento della persona rispettando e favorendo l'espressione delle sue capacità.

5. Destinatari

Il progetto è rivolto a giovani adulti con disabilità intellettiva, relazionale e/o autismo che al termine del percorso scolastico, presentano:

- una disabilità certificata dalla legge 104/1992 e una potenzialità lavorativa inespressa;
- una situazione disfunzionale e di disadattamento in contesti strutturati;
- un profilo non propedeutico a un inserimento lavorativo.

6. Obiettivi

Il servizio, attraverso l'equipe educativa, si propone i seguenti obiettivi:

- Promozione dell'autonomia personale e il funzionamento adattivo relazionale, grazie a esperienze dirette nella vita adulta reale aiutando la persona a imparare a trovare soluzioni efficaci nei compiti concreti;
- Favorire atteggiamenti e comportamenti di autoregolazione dentro la sfera relazionale in grande e piccolo gruppo;
- Incoraggiamento delle relazioni positive e di gruppo;
- Aiutare la persona nella costruzione della sua adultità e crescita personale con strumenti specifici che possano consolidare le sue competenze (modelli comportamentali positivi e moduli specifici di autovalutazione ed elaborazione dei propri comportamenti)
- Osservazione partecipata in un contesto all'aperto, condiviso e di gruppo, semi-strutturato e adattivo alle capacità della persona;
- Lavorare sull'incremento dei tempi di attenzione attraverso la motivazione al compito nelle diverse attività (prolungare il tempo nelle azioni); responsabilizzazione nel portare a termine una mansione;
- Affiancamento nel riconoscimento delle diverse sequenze d'azione nelle attività: preparatorie, centrali e conclusive;
- Sperimentare la condivisione delle attività anche in attività quotidiane come il pranzo, la sua preparazione e riordino successivo.

7. Attività

Il progetto prevede lo svolgimento di attività soprattutto esterne ma anche interne negli spazi e servizi della Cooperativa sociale agricola Caresà alcune da svolgersi in piccolo gruppo, altre singolarmente secondo il progetto educativo individuale.
Vengono proposte attività finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle autonomie personali e sociali (comunicazione, rispetto degli altri, dei tempi, delle regole, responsabilità, orientamento spazio temporale, igiene personale) e pratico-esperienziali (attività di confezionamento/ assemblaggio, attività agricole produttive, pulizia/riordino, smistamento, etichettatura ecc.). Settimanalmente, a seconda delle necessità dell'azienda sono previsti uscite per l'acquisto/trasporto dei prodotti presso le cooperative che cooperano con Caresà.
Sono Stati attivati progetti di condivisione esperenziale con i centri estivi di "In punta di zoccoli" e con la partecipazione dei centri diurni di Cooperative del territorio, nei quali il gruppo ha potuto sperimentare abilità relazionali con altri servizi, abilità organizzative attraverso la ricerca di materiale di approfondimento. Durante l'anno inoltre vengono organizzate visite esterne per la conoscenza di altre realtà produttive e educative, oltre che uscite per favorire la crescita delle autonomie personali e l'identità del gruppo.

La giornata tipo si svolge così:

- Accoglienza e organizzazione attività e mansioni (8.00-8.15)
- Attività (8.15 -10-30)
- Pausa (10.30-11.00)
- Attività (11.00-12.00)

Nella giornata del mercoledì si prevede la permanenza tutto il giorno con il pranzo condiviso (12.30-14.30) e la ripresa delle attività nel pomeriggio (14.30-17).

8. Come si accede

Per accedere al servizio occorre rapportarsi con il servizio sociale di zona, a seguito della valutazione psico-pedagogica dell'UVMD per accertare anche l'idoneità possibile della persona al servizio. Successivamente verrà programmato un colloquio conoscitivo con i referenti del Servizio della Cooperativa

9. Figure professionali di riferimento

- Coordinatrice
- Educatore professionale
- Figure non professionali (volontari)
- Collaborazione in rete con i servizi nel territorio

Università di Bologna - Laurea Magistrale in:
PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE

L'esito del tirocinio è stato la creazione di una nuova presentazione grafica e cartacea del percorso "Scelgo la fattoria per sperimentare".

PROGETTO E.C.O -> esperienza, competenze, opportunità
L'obiettivo del tirocinio è quello di osservare i settori affrontati dalla cooperativa, esempio di come l'agricoltura biologica possa avere un approccio, oltre che produttivo, anche circolare, olistico e sociale. Tra le attività proposte Caresà è attenta a capire come valorizzare un prodotto che, per scelte d'acquisto dei clienti, tende a rimanere invenduto producendo quindi, se non trasformato o connesso a una rete di redistribuzione delle eccedenze alimentari, scarto alimentare.
Le fasi della filiera responsabili della creazione di perdite e generazione di sprechi alimentari sono riassumibili in quattro categorie:
coltivazione, produzione agricola e raccolto; prima trasformazione; distribuzione; ristorazione e consumo domestico.
Il focus su cui si concentrerà il progetto formativo prevede di analizzare il tema dello scarto alimentare lungo la filiera agricola, andando di persona a porre dei questionari qualitativo-quantitativi a dieci aziende biologiche in provincia di Padova connesse alla rete El Tamiso. Si cercherà di capire se le aziende intervistate hanno consapevolezza del quantitativo di scarto prodotto, se sanno come valorizzarlo, se hanno gli strumenti e la possibilità per farlo e se sono inserite in una rete di redistribuzione.
Dialogando poi con Rete Solida, progetto padovano che raccoglie e distribuisce le eccedenze alimentari, si proverà a capire, sempre tramite questionario, se è effettivamente disponibile e esaustivo un canale di redistribuzione locale, da dove effettua il recupero e a chi è rivolto il servizio. Il tirocinio prevede di prendere parte, un giorno a settimana, al lavoro presso il punto vendita di Caresà luogo dove si potranno osservare, per diversi target, le motivazioni delle scelte e non scelte di acquisto dei clienti.
Visto e considerato che, tra gli obiettivi dell'agenda 2030, troviamo tutti i goal che dovrebbero promuovere un consumo e una produzione responsabile e la costruzione di città e comunità sostenibili, il progetto si propone di verificare in maniera critica

l'esistenza di fondi che sostengano chi produce effettivamente meno scarto e che promuovano progetti che si occupino di redistribuzione.
Gli obiettivi che il progetto si pone sono:
Raccogliere dati sulle eccedenze alimentari lungo la filiera agricola biologica padovana così da compararli a dati statistici esistenti sulle filiere agricole convenzionali per rispondere alla domanda: chi spreca di più tra biologico e convenzionale?
Osservare i comportamenti di acquisto della clientela, perché un prodotto rimane invenduto? Come posso trasformarlo per valorizzarlo?
Sensibilizzare il consumatore sul tema dello spreco alimentare, dalla scelta al consumo domestico tramite:
Una serata in agriturismo in cui verrà presentato il progetto qui presentato e sviluppato nei mesi precedenti;
elaborazione e proposta di un paio di giornate didattiche per bambini delle scuole primarie con i quali si cercherà di dialogare, in maniera laboratoriale, verso la sensibilizzazione dello spreco alimentare.

Abstract progetto di tirocinio

Pratiche di contenimento dello spreco alimentare: il caso della provincia di Padova

Nel dibattito che confronta il modello di agricoltura biologica con quella industriale la prima è identificata come la più vantaggiosa in termini di sostenibilità ambientale. Durante il confronto tra i due approcci coloro che sostengono l'agricoltura industriale ritengono che essa sia l'unico modello capace di soddisfare le richieste alimentari di una popolazione attualmente in aumento demografico.
Il rapporto Food Waste Index del 2021 del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente rivela che il 17% della produzione mondiale di cibo viene sprecata, che senso ha domandarsi come incentivare chimicamente le produzioni per ettaro se poi, parte del raccolto, viene sprecato?
Con questo presupposto Caresà nell'anno 2023-2024 ha ospitato un tirocinio formativo del corso di laurea in Produzioni biologiche vegetali dell'Università di Padova che si è proposto di lavorare al tema dello spreco alimentare e elaborare una tesi di laurea dal titolo 'Pratiche di contenimento dello spreco alimentare: il caso della provincia di Padova'.
La scelta della tirocinante di sviluppare il progetto a partire da Caresà è dovuta al fatto che, pur potendo ancora ottimizzare la gestione delle proprie produzioni, essa è un esempio virtuoso di circolarità aziendale. La minuziosa programmazione colturale permette infatti di pianificare le giuste quantità di alimenti che riusciranno a essere inseriti nei nostri canali di vendita, con l'obbiettivo di minimizzare le eccedenze di produzione. La disponibilità di una cucina dove poter trasformare alcuni prodotti che faticherebbero a essere venduti (magari per via di caratteristiche estetiche non conformi) aiuta a valorizzare ciò che probabilmente rimarrebbe invenduto e infine la disponibilità a collegarsi con reti locali che si occupano di redistribuzione riesce, ancora una volta, a ridare vita a ciò che è stato prodotto con grande impiego di energia, acqua, denaro, tempo e lavoro.
Alcuni studi hanno evidenziato come le filiere corte e biologiche abbattono i livelli di scarti e di sprechi nelle fasi precedenti al consumo finale fino a portarli al 5%, quando normalmente tali livelli oscillano tra il 30 e il 50% (Food chain centre, 2006; Galli e Brunori, 2013; AGRI-URBAN, 2018). Quando è il cliente ad avvicinarsi al produttore, gli sprechi alimentari diminuiscono per vari motivi. I cibi acquistati direttamente dove vengono prodotti durano di più poiché ci sono meno passaggi rispetto alla grande distribuzione e, quindi, meno possibilità di sprechi. Le dimensioni delle piccole imprese agricole prevengono la produzione di eccedenze pianificando le reali quantità necessarie, sanno poi valorizzare meglio l'invenduto, producendo per esempio trasformati, e determinare un prezzo più equo del cibo che rispetti l'interezza della filiera, riconoscendo come a monte del prodotto esista un percorso di impegno e cura ambientale e sociale.
Tenendo conto di questo dato, che identifica le piccole imprese come mediamente

meno produttrici di scarti rispetto alla grande distribuzione, il progetto si è proposto di instaurare un dialogo con alcune aziende agricole biologiche del territorio. Durante il tirocinio la studentessa ha lavorato intervistando alcuni agricoltori di aziende biologiche situate nella provincia di Padova, tramite dei questionari gli è stato chiesto di scegliere alcuni dei propri prodotti e di identificare quanto, del totale raccolto, viene scartato, sono poi stati indagati i motivi e le diverse modalità di gestione di tali eccedenze e evidenziate le pratiche più funzionali all'abbattimento dei livelli di spreco alimentare durante la fase di produzione agricola. Come ultima cosa, all'interno della tesi di laurea, sono state elaborate nuove proposte per rimettere in moto l'invenduto, ad esempio indagando la disponibilità di redistribuire frutta e verdura avanzate dall'azienda agricola a persone e nuclei familiari a rischio di povertà alimentare. Riconoscendo poi la mancanza e l'importanza di un'educazione al consumo sono stati parallelamente indagati i comportamenti di acquisto dei clienti del punto vendita di Caresà e sottolineate le differenze tra chi compra abitualmente frutta e verdura da aziende agricole biologiche e chi tende ad acquistarle al supermercato. A entrambi i gruppi è stato chiesto come tendono a scegliere i prodotti ortofrutticoli, che valore danno all'estetica di essi, se comprerebbero e a quali condizioni, frutta e verdura con 'difetti estetici' per evitare che vengano scartati. Per 'difetti estetici' intendiamo dimensioni di frutta e verdura fuori dallo standard commerciale, colorazioni leggermente diverse o piccoli segni sui prodotti ortofrutticoli che non ne compromettono le proprietà organolettiche e non costituiscono un problema per quanto riguarda la sicurezza alimentare.
È risultato che il consumatore che si interessa a pratiche etiche di produzione tende infatti a conoscere meglio i prodotti acquistati comprendendo, ad esempio, l'importanza di acquistare cibo stagionale e locale, ma oltre a comprendere il valore degli articoli di chi produce eticamente, per ridurre gli sprechi alimentari è importante prevenire gli eccessi acquistando ciò di cui abbiamo effettivamente bisogno, ridimensionare il valore della forma estetica quando si compra, valorizzare l'interezza del prodotto scelto utilizzandone tutte le parti commestibili e conoscere i giusti metodi di conservazione. La promozione di questo dialogo diretto con i clienti ha quindi avuto il fine di sensibilizzarlo al tema e fare in modo che lo scarto prodotto a livello domestico venga notevolmente ridimensionato.
La sicurezza alimentare oggi è un problema mondiale da cui nessuna persona, impresa o Paese può sentirsi escluso. Per uscirne è necessario valutare i nostri sistemi economici e produttivi ripensandoli in maniera più equa e sostenibile per tutti. La prima chiave per uscirne è quella di acquistare da chi, di queste eccedenze, ne produce poche e si impegna a rimetterle in moto, il recupero delle eccedenze, che avviene trasformandole e trovando una nuova collocazione ad esse, è un obbiettivo fondamentale per la riduzione degli impatti economici, ambientali e sociali. Proprio per questo chiedersi se una conversione di tutta l'agricoltura al modello biologico potrà sfamare i 9 miliardi di persone previsti per il 2050 è una domanda lecita cui risposta non è né semplice né immediata e, per trovarla, è necessario allargare l'orizzonte narrativo e valutare i molteplici aspetti dei nostri sistemi alimentari.

CARESÀ

Valutazione dell’impatto sociale

Con questo documento la cooperativa sociale Caresà si prefigge di comunicare all’esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell’attività realizzata nel 2022.
Perché questa analisi? Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle Imprese Sociali (e quindi alle Cooperative Sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio Bilancio Sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell’impatto sociale prodotto.

Punti di forza

Stabilità economica

Capacità di soddisfare la domanda locale

Punti di debolezza

Qualità ed investimento nel marketing e nella comunicazione

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche nelle assemblee

Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Elevato cindivisualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione

Crescente povertà delle famiglie

Concorrenza crescente da parte di enti di terzo settore provenienti da altri territori

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la Cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi; realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive; essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità; coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività; intercettare i nuovi problemi sociali.

Questoinario di gradimento cliente negozio e agriturismo

Hanno risposto n°29 persone, di cui 22 donne e 7 uomini, tutti provenienti dal Veneto e dalla provincia di Padova; come fascia di età 1 persona è in quella 20/35, 12 persone sono in quella 36/50, 12 persone sono in quella 51/65, e 4 persone sono in quella fino a 65 anni.

Indicatori di valutazione sugli aspetti di seguito riportati con una scala da 1 a 5:

N	DESCRIZIONE
1	PER NIENTE POSITIVO/SODDISFATTO
2	POCO POSITIVO/SODDISFATTO
3	POSITIVO/SODDISFATTO
4	ABBASTANZA POSITIVO/SODDISFATTO
5	MOLTO POSITIVO/SODDISFATTO

Accoglienza e location

a. Quanto ritiene apprezzabile il servizio di accoglienza e l'ambiente(locali, localizzazione, distanza da raggiungere, ecc.) in cui si trovano il negozio e l'agriturismo?

b. Ritiene che le sue aspettative prima di entrare siano state confermate?

c. Si sente normalmente accolto in modo adeguato?

Risposte:

- alla domanda a) 25 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 4 persone con l'indicatore 4;
- alla domanda b) 24 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 4 persone hanno risposto con l'indicatore 4, e 1 persona ha risposto con l'indicatore 3;
- alla domanda c) 27 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 2 persone hanno risposto con l'indicatore 4.

Prodotti e servizi

a. Come valuta la qualità dei prodotti che ha normalmente acquista ?

b. Come valuta la modalità adottate per esporre e proporre i prodotti in vendita ?

c. Come valuta il servizio di vendita, soprattutto sotto l'aspetto dell'accompagnamento alla scelta ?

d. Come valuta l'organizzazione complessiva del negozio in termini di spazio disponibile, modalità di accesso, tempi di attesa, ecc. ?

Risposte:
- alla domanda a) 25 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 4 persone con l'indicatore 4;
- alla domanda b) 26 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 3 persone hanno risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda c) 27 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 2 persone hanno risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda d) 23 persone hanno risposto con l'indicatore 5, e 6 persone hanno risposto con l'indicatore 4.

Ulteriori suggerimenti:
- Molto brave.
- Valutazione vera e sentita. Unica cosa da sviluppare: un giorno in più di apertura durante la settimana nel pomeriggio.
- Prodotti buonissimi e personale seguito con cura.
- Bravi.
- Super brave.
- Nulla da dire. Tutto ottimo. Bravi.

Questoinario di gradimento fornitori della Cooperativa

Hanno risposto n°22 persone, 21 donne e 1 uomo, tutt1 provenienti dal Veneto e dalla provincia di Padova, 21 perone con fascia di età compresa in quella 36/50, e 1 persona con fascia di età in quella 51/65

Indicatori di valutazione sugli aspetti di seguito riportati con una scala da 1 a 5:

N	DESCRIZIONE
1	PER NIENTE POSITIVO/SODDISFATTO
2	POCO POSITIVO/SODDISFATTO
3	POSITIVO/SODDISFATTO
4	ABBASTANZA POSITIVO/SODDISFATTO
5	MOLTO POSITIVO/SODDISFATTO

Comunicazione e tempstica

a. Quanto ritiene apprezzabile la capacità della Cooperativa di definire con chiarezza le richieste di fornitura anche in termini di qualità e quantità richieste?

b. Ritiene che la Cooperativa sia tempestiva nell'inviare i propri ordini e nel rispettare i tempi di consegna concordati?

Risposte:
- alla domanda a) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda b) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4.

Prodotti e servizi

a. La Cooperativa sa apprezzare i prodotti e servizi che fornite?

b. La Cooperativa dimostra competenza nel saper valutare i prodotti e servizi che fornite ?

c. La Cooperativa riconosce e rispetta il prezzo dei prodotti e servizi che voi fornite ?

Risposte:
- alla domanda a) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda b) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda c) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4).

Organizzazione e relazione

a. Come valuta l'organizzazione complessiva della Cooperativa per quanto Lei abbia potuto osservare (ruoli, mansioni, responsabili, ecc.)?

b. Come valuta il rapporto con personale della Cooperativa che si relaziona con voi per la fornitura?

Risposte:
- alla domanda a) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5, 1 persona ha risposto con l'indicatore 4;
- alla domanda b) 21 persone hanno risposto con l'indicatore 5), 1 persona ha risposto con l'indicatore 4.

Gradimento generale

a. Nel complesso, come valuta l'insieme delle componenti precedenti per dare un giudizio generale della Cooperativa?

Risposte:
- alla domanda a) 22 persone hanno risposto con l'indicatore 5.

Il sottoscritto Dr. Paolo Bolzonella ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

QUI TROVI TUTTO BIO
PUNTO VENDITA CERTIFICATO DA BIOAGRICERT
BIZERBA
CARISSA
Il ritrovo delle volpi
L'antichef

BIOSÜDTIROL
3.40
2.70
3.00
2.40
3.00
4.20

Punto vendita

Produciamo secondo il metodo biologico ortaggi, frutta, cereali, uova e altre specialità alimentari e gastronomiche.

Aperto
martedì e venerdì
15:00–19:30
mercoledì e sabato
8:00–13:00

Contatti punto vendita
T. 347 52 09 514
info@caresa.it

Agriturismo

La nostra proposta è locale, biologica, etica e vegetariana.

Aperto
venerdì a cena
sabato a cena
domenica a pranzo
In altri giorni e orari per gruppi su prenotazione.

Info e prenotazioni
T. 338 4147030
E. agriturismo@caresa.it

CARESÀ

Ci trovi in via Ospitale 32B, Brugine (PD)
www.caresa.it